



OTTOBRE: mese MISSIONARIO

Si può seminare nel mare e pescare sulla terra? Gettare i semi negli abissi, e le reti al suolo, aspettandosi frutti? Ho sentito di un uomo che spargeva semi seduto sull'acqua. Spinto in una barca dalla folla che lo cercava in riva al mare (cfr. Mc 4, 1-9), si è messo a seminare. E la folla che bramava quel seme lo dava per matto: perché tanto spreco? Cosa può nascere dal fondale sabbioso del nostro mare?

Non avevano capito che il seme era la sua parola e l'abisso il cuore dell'uomo. Molti si sarebbero spaventati al sentir parlare delle profondità delle loro vite, abitate com'erano da mostri marini che agitavano le acque e li atterrivano.

Ho sentito anche di pescatori che gettavano reti sulle strade, tra le case. Erano quelli dai fondali fertili, quelli che si erano fidati del seminatore e lo avevano seguito in cerca di altri, in attesa come loro (cfr. Mt 4, 18-22). Gettavano le reti nella polvere, seguendo le orme confuse del cammino degli uomini, facendo attenzione a non calpestarle, a non cancellarle per non perderne la traccia.

Credo di averne pure incontrati. Appaiono come cercatori zoppi che camminano con cautela. Un tempo sono stati colti dalla rete di altri. Oggi pescano per i mari e per le terre del mondo perché tutti possano scoprirsi seminati e fecondi.

Missioni Consolata

Riprendiamo dalla rivista "Missioni Consolata" l'editoriale di ottobre, mese missionario.

Scrivo alla vigilia del mio cinquantesimo di vita missionaria. Un'occasione per chiedere perdono, ringraziare e pregare. Chiedere perdono per affidare il passato e le mie fragilità alla misericordia di Dio, ringraziare per le persone incontrate e amate in questi anni e per il tempo presente che è ogni giorno un dono inedito, pregare per guardare avanti e continuare il cammino fidandomi di Gesù e della Consolata.

Cinquant'anni fa, John Lennon cantava la sua Image, eravamo nel pieno del post Concilio, il '68 pulsava ancora nei cuori, e i missionari della Consolata vivevano una vivace e coraggiosa stagione di evangelizzazione.

La missione faceva davvero sognare. In quel contesto, con una quindicina di compagni, il 12 settembre, dicemmo il nostro sì al «prima santi, poi missionari» di padre Giuseppe Allamano, nostro fondatore. Avevamo negli occhi e nel cuore le montagne e i deserti del Marsabit, le immense foreste dei Pigmei dell'Ituri in Zaire, le distese con i grandi fiumi del Caquetà in Colombia, gli Yanomami di Roraima, senza dimenticare gli altri paesi dove l'Istituto era presente dai primi anni del Novecento.

Cinquant'anni dopo, viene da domandarsi se sia il caso di celebrare questo giubileo, e non solo perché con il Covid-19 è più difficile trovarsi insieme a far festa. Da una parte, in questi anni, abbiamo assistito alla miracolosa esplosione di vitalità delle Chiese di quello che un tempo si chiamava «Terzo mondo», non più «La terza chiesa alle porte» (come scriveva Walbert Bühlmann nel 1975), ma parte viva e vitale della Chiesa universale, con un papa argentino e vescovi e cardinali nativi di ogni angolo del mondo.

continua sul retro ➡

Dall'altra, l'Europa, che un tempo si vantava delle sue origini cristiane, sta diventando sempre più scristianizzata e fiera delle sue nuove «idolatrie»: benessere, progresso, individualismo, successo e popolarità, nazionalismi... ben difesi da sempre nuovi muri. Le chiese sono vuote o in vendita, i conventi e le case religiose chiudono una dopo l'altra, i seminari sono semideserti, giovani preti e religiosi e suore dal Sud del mondo riempiono a stento i vuoti. Mentre i vecchi credenti vanno in cielo, i loro figli e nipoti sono convinti che si può vivere benissimo anche senza Dio. Viene da domandarsi: quale futuro ci sarà per un'Europa sempre più vecchia, inquinata e chiusa in se stessa?

Scrivo questo perché pentito di essere missionario? Per niente. E credo di poterlo dire con tutti i miei confratelli. Abbiamo sicuramente fatto errori nella nostra fragilità, ma l'amore che abbiamo condiviso non è stato buttato al vento. La missione ci ha coinvolto in una splendida avventura. Nella ricerca continua di Colui per il quale abbiamo giocato la vita, abbiamo incontrato persone, non numeri. E queste persone ci hanno aiutato ad amarlo ancora di più, a scoprirlo

presente là dove meno ce l'aspettavamo. Ci hanno fatto capire che non sono le costruzioni che contano, neanche le più belle chiese, ma tutti quei piccoli gesti che portano gioia, pace, riconciliazione, rispetto, tenerezza, che rompono la solitudine, fanno cantare il cuore, ridonano voglia di vivere e sperare, e costruiscono famiglia e comunità. Chi è amato è capace di sperare contro ogni speranza, anche in tempi di Covid.

In questi giorni provati dalla pandemia, i piccoli gesti d'amore di tante persone si stanno rivelando più tenaci e capaci di visione, della tracotanza dei super ricchi, della violenza dei mafiosi, delle promesse dei politici e del fondamentalismo dei fanatici. Sono la garanzia che il piccolo «seme di senape» continua a crescere e ci mostrerà sorprese. A noi sta di continuare ad accogliere la sfida della missione, che percorre vie sempre nuove e chiama a «prendere il largo», attraversando il mare infido della crisi, fidandoci di Lui.

Gigi Anataloni

Direttore della rivista missioni Consolata

11 LUNEDÌ - san Giovanni XXIII, papa

- * 8:30 S. Messa (+ Teresa, Pasquale e Gemma)
- * **16:30 Catechesi 3^a e 4^a elementare**

12 MARTEDÌ - santa Edvige

- * 8:30 S. Messa
- * **16:30 Catechesi 5^a elementare e 1^a media**

13 MERCOLEDÌ - santa Margherita Maria Alacoque

- * 9:30 S. Messa
- * **16:30 Catechesi 1^a e 2^a elementare**
- * **20:45 Catechesi adolescenti, 18enni e giovani**

14 GIOVEDÌ - san Callisto I, papa

- * 16:40 S. Messa nella cappella dell'oratorio

15 VENERDÌ - santa Teresa di Gesù

- * 8:30 S. Messa
- * **18:00 Catechesi 2^a e 3^a media**

16 SABATO -

- * **16:30 SPORTELLLO CARITAS presso la casa parrocchiale**
- * **17:00 S. Confessioni, in chiesa**
- * 18:00 S. Messa domenicale vigiliare (+ Spada Angela e Dell'Orto Franco - - fam. Mandelli e Brivio - - Tocchetti Armando e fam. - - Lavelli Giancarla - - Riva Luciana, Martino e Montani Giuseppina)

17 DOMENICA - Dedicazione del Duomo di Milano

- * 8:00 S. Messa
- * 10:30 S. Messa (+ Lavelli Angelo e Albani Pierina)
diretta streaming sul canale YouTube: ORATORIO SAN LUIGI CERNUSCO LOMBARDONE
- * 15:30 nella cappella dell'oratorio: recita del Rosario